

# PROVINCIA

I nostri territori

provincia@gazzettadiparma.it

**Fornovo**  
Sabato sera  
al Foro Boario  
c'è «Baccalando»

» Sabato alle 20 nella sala civica Foro 2000 (ex Foro Boario) di Fornovo ritorna l'appuntamento gastronomico «Baccalando», organizzato dall'associazione solignanese «Bontà dell'Appennino». La serata vedrà la partecipazione straordinaria dogale della Confraternita del Baccalà Mantecato di Venezia.

## Traversetolo Il sindaco Dall'Orto interviene dopo l'annuncio del presidente Massari «Stanziate 36 milioni per le provinciali? Soltanto per le nostre ne servono due» «Sembra un maxi investimento, ma spalmato su tutto il territorio è poca cosa»

» **Traversetolo** «Il presidente Massari ha annunciato una pioggia di fondi per le strade della Provincia. Ma bisogna stare attenti a distinguere i proclami dalla realtà. Se 36,6 milioni di euro possono sembrare tanti, allora io dico che almeno un paio servono solo per mettere in sicurezza le strade del mio territorio. È quindi evidente che l'importo complessivo, spalmato dal Po all'Appennino, si traduce in poca cosa».

A parlare è Simone Dall'Orto, primo cittadino di Traversetolo che snocciola le «tre principali criticità della provinciali che attraversano il comune. Sono problemi - dice - che si trasciano da anni. Ogni tanto si è intervenuto con rappezzi dell'asfalto, invece ci sarebbe bisogno di interventi risolutivi. In primo luogo c'è il tratto di circa 1,8 Km sulla 513 dalle curve del Masdone verso la città, dissestato sul lato esterno vicino alla ban-



**Strade** La provinciale a Castione (in una foto d'archivio) e Dall'Orto.

china. Quello è un punto strategico per la viabilità: il punto di collegamento fra città, pedemontana e montagna Est. Da sempre ci si mette una pezza, fresando creste e crepe e stendendo strisce di asfalto che durano sei mesi al massimo. È evidente che c'è un problema di tenuta laterale della banchina e servirebbe un intervento complesso, con asportazione del sottofon-

do, posa di un cassonetto in misto cementato pressato e finitura con il «blinder» (asfalto a grana più grossa con resistenza maggiore al rotolamento), dello spessore di 5-6 centimetri».

«Se consideriamo una larghezza media della strada di 6 metri, solo per il «blinder» - che ha un costo di circa 11 euro al metro quadrato - si arriverebbe a 66mila euro più Iva a chilometro. Se aggiungiamo il costo del cassonetto (circa 70mila euro più Iva al metro cubo) e della scarifica siamo già ben oltre il mezzo milione di euro, senza considerare la segnaletica ed eventuali barriere».

Lo stesso problema, secondo Dall'Orto, si incontra nel tratto di circa un chilometro e mezzo di provinciale che prosegue verso Castione Baratti e, per circa 1.500 metri, sulla provinciale della Valtermina dalla località Gabbiola fino al confine con il comune di Lesignano, «strade davvero in con-

dizioni pessime».

«E se solo per il nostro comune siamo sui due milioni di euro - sottolinea il sindaco di Traversetolo - non voglio pensare alla montagna, dove, oltre ai problemi del sottofondo ci sono magari quelli di tenuta delle scarpe o la caduta massi. Per questo, gli oltre 31mila euro a chilometro sbandierati da Massari, lasciano un po' il tempo che trovano».

«La mia non è una critica politica - chiarisce Dall'Orto -. È ovvio che per intervenire sulle strade serve una marea di soldi. E io lo so bene, poiché ricevo tante segnalazioni. Anche per la situazione delle provinciali... Per questo dico: «Venite a vedere e vediamo di cantierizzare qualcosa di veramente risolutivo». L'importante è che le promesse non cadano nel vuoto e che i soldi vengano spesi bene. Altrimenti è soltanto uno spreco».

**Paolo M. Amadasi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sorbolo Levante Passaggio a livello: un autoarticolato spezza le sbarre Code e disagi



» **Sorbolo Levante** Ennesimo disagio lungo la via Mantova ieri nel tardo pomeriggio a Sorbolo a Levante, nella provincia reggiana, con lunghe code che hanno bloccato la circolazione fino a Parma.

Questa volta la colpa non è stata del fantomatico treno Parma-Suzzara. Invece, pare essere stata di un autoarticolato che stava transitando verso Sorbolo: probabilmente non si è fermato in tempo durante la discesa delle sbarre del passaggio a livello della confinante frazione di Brescello, le quali si sono incastrate tra il trattore stradale e il semirimorchio. Per fortuna non si sono registrati incidenti nemmeno nelle ore successive, quando alcune auto - a causa delle code - sono rimaste bloccate all'interno dei passaggi a livello, ma ad una distanza sufficiente da non rischiare impatti con il treno.

**c.marc.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Noceto Aveva iniziato a lavorare da ragazzino. Aveva 78 anni Barbieri, il falegname «artista» che amava aiutare gli altri

### Generoso

Don Ponci al rosario: «Viveva la sua fede facendo del bene agli altri». Tanti i lavori realizzati a favore della parrocchia e della scuola dell'infanzia «Granelli-Devodier».

» **Noceto** Se n'è andato improvvisamente a 78 anni Mauro Barbieri. «Artista del legno», Barbieri era falegname e lavorava con maestria e passione nella sua attività in via Marconi. Era conoscitissimo e la sua scomparsa ha destato un cordoglio profondo in paese.

«Mio padre era una persona straordinaria - ricorda commossa la figlia, Lara -. Viveva per la sua famiglia e per il suo lavoro. Credeva autenticamente nei valori dell'amicizia e dell'onestà. Pieno di energia, c'era sempre se qualcuno

aveva bisogno di lui. Era un marito, un padre e un nonno molto affettuoso: era legatissimo a sua moglie Tiziana, a me e a mio fratello Filippo e alle sue nipoti Camilla e Penelope con le quali aveva viaggiato a Londra e Parigi».

«Appassionato di equitazione, aveva trasmesso l'amore per i cavalli ad una delle nipoti. Inoltre considerava mio marito, Sandro, come un altro figlio. Lavoravano insieme nella falegnameria dal '95, ed erano molto legati».

Quella del falegname, per Barbieri, era più di una pro-

fessione: era un'autentica passione. «L'amore per la falegnameria gliel'ha trasmesso un nostro vicino di casa - prosegue la figlia Lara -. Ha iniziato a lavorare a 12 anni nella falegnameria Giulivi. Poi, nel '68, aveva deciso di mettersi in proprio. E nel '78, con grandi sacrifici, è riuscito a costruire il suo capanno in via Marconi dove ancora ha sede l'attività di famiglia. Per i suoi clienti c'era sempre. Tant'è che, in questi giorni, molti lo ricordano con ammirazione definendolo un «artista del legno».



**Morto all'improvviso** Mauro Barbieri con la moglie Tiziana.

Al rosario, la chiesa di Noceto era stracolma di amici e conoscenti, uniti nel ricordo di Mauro Barbieri. Intenso l'intervento del parroco, don Francesco Ponci, che ha ricordato la storia personale di Barbieri mettendone in luce le virtù: «Viveva la sua fede facendo del bene agli altri».

A favore della parrocchia, e della scuola dell'infanzia «Granelli-Devodier», Mauro

Barbieri ha realizzato negli anni tanti piccoli grandi lavoretti con il legno a titolo volontario..

«Conoscevo Mauro dagli anni Novanta - ricorda il sindaco Fabio Fecci -. Militavamo entrambi nella Dc. Da lì è iniziato un percorso di amicizia e di rispetto reciproco. Di lui ho sempre ammirato la straordinaria professionalità e precisione sul lavoro, e la disponibilità come volontario. Ha sempre saputo essere un punto di riferimento nell'associazionismo a Noceto. Aveva anche raggiunto le 100 donazioni all'Avis, per cui ha ricevuto il premio San Martino. Sempre attento anche alla famiglia, amava molto la compagnia. Con lui se ne va un pezzo di Noceto».

**Riccardo Zinelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Berceto Lettera del sindaco alla Gazzetta: «Ho il coraggio di avere paura» Lucchi: «Che scoppola, ho il cancro!» Ma ho fumato troppo, scusatemi tutti»

» **Berceto** L'ultima del sindaco di Berceto, Luigi Lucchi? Condividere con tutti, ma proprio tutti, una di quelle notizie che non si vorrebbero mai ricevere e tantomeno dare. Una notizia grama che giustamente lui stesso, senza troppo girarci intorno, battezza come «una bella scoppola». E lo fa non solo nella mail mandata ieri pomeriggio redazione ma anche nel post che ha condi-

### Riflessioni

«Preveggo lo scorcamento immaginando le tante cose che vorrei realizzare in questo ultimo anno di mandato».

viso sui social. Si sapeva che il sindaco di Berceto aveva preso una «botta» non indifferente causa Covid nella primavera del 2020, quando la pandemia era all'apice.

Ma che le cose fossero più serie, no. Scrive così, il primo cittadino di Berceto: «Questa mattina (ieri, ndr), ho ricevuto la notizia che la biopsia, a seguito della broncoscopia effettuata il 16 gennaio, ha rilevato cellule tumorali al pol-



### Personaggio

A Luigi Lucchi ha dedicato pochi giorni fa un servizio anche il settimanale «Oggi».

mona. Tutto questo è indipendente dalla fatica a respirare che s'è manifestata dopo il coronavirus del marzo 2020 e che tutt'ora continua. Precedenti tac, ai polmoni, di un anno addietro, non evidenziavano nessuna anomalia. Si può supporre che il tumore sia insorto recentemente. Prossimamente verranno fatti ulteriori esami per avere la certezza che le cellule tumorali sono localizzate e non sparse in altri organi. Potrebbe seguire una cura di radiazioni localizzate. Ho il coraggio di avere paura anche se preveggo lo scorcamento immaginando le tante cose che vorrei realizzare da sindaco in questo ultimo anno del mio mandato». Lucchi poi fa

un mea culpa. «Non posso arrabbiarmi con il destino cinico e baro e dovrei, al contrario, chiedere scusa ai miei famigliari, a tutte le persone che mi vogliono bene, ai miei concittadini, perché anni di fumo hanno favorito questo male. Scusatemi! Proverò a mettere la stessa passione, per guarire, che ho sempre messo nel fare il sindaco. Per intanto sabato, visto che termino il programma della riabilitazione respiratoria, andrò a casa e lunedì sarò in Municipio». Dove il sindaco, scoppola o non scoppola, ricorda di avere «tanti lavori da iniziare, altri da ultimare e molti ancora da progettare».

**M.R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA